

modi fraudem a possessione supradicti territorii fuit eiectus, ausu temerario praesumpserunt illa indebite occupata detinere, minime formidantes excommunicationes ac alias sententias, censuras et poenas in tales a iure implexas, etiam in litteris apostolicis in die lovis sancta publice legi solitis contentas damnabiliter incurrendo... Nos igitur fraternitati tue... mandamus, quatenus de omnibus et singulis praesumptoribus et occupatoribus praedictis inquisitionem auctoritate nostra faciens... culpabiles... moneas... ut infra certum... peremptorium terminum... ab occupationibus desistentes beneficia... restituant. — Altrimenti saranno comminate pene ecclesiastiche e in caso invocato il braccio secolare.

Datum V. id. mai. 1453, pontif. anno septimo.

Reg. 425, f. 176. Archivio segreto pontificio.

### 51. Niccolò Soderini a Firenze.<sup>1</sup>

Genova, 8 lugl. 1453.

... Venerdi mattina a di sei a hore XIV due Genovesi che sono a Vinegia<sup>2</sup> scripsono una lettera qui allo ill. doge di che vi mando la copia in questa della perdita di Pera et Costantinopoli che non vi potrei dire e pianti e le disperationi ei sono state. Et benchè sia paruto duro a credere a ognuno per molte ragioni, pure le passioni che glieno nanno non si potrebbe scrivere et per infino a questa mattina a di octo non ce altro da niuna parte. Et per molti si sta in pensieri et credenza che non sia vero; anno facto fra venerdi e sabato più consigli et in ultimo deliberato che prestamente si metta in puncto tucte le navi che gli anno o potranno avere et che gli ambasciatori che erano electi al Re si partino questa mattina... et che si manda ambasceria per tutta christianita se il caso di Pera riusci vero perche eglino intendono che si debba perdere tutto el levante et larcipelago et che la christianita in tutto ne sia diffacta non si provvedendo altrimenti et presto et anno consigliato che si debba pacificare qui dentro et d'orno ogniuno...

Orig. all'Archivio di Stato di Firenze. *Cl. X dist. 2-22, f. 203.*

### 52. Leonardo de Benvoglianti a Siena.<sup>3</sup>

Venezia, 1° sett. 1453.

... Ad instantia del papa la Signoria a fatto pigliar cinque di quelli che tenevano el tractato con misser Stefano Porchari de quali e tre ne

<sup>1</sup> Cfr. sopra p. 612, 621. Sebbene Jomca conosca la mia *Storia del Popolo*, egli ha ristampato (489 a.) questo dispaccio, come altri atti da me usati e pubblicati, così in specie le relazioni fiorentine addotte a p. 628, senza far menzione dell'opera mia. Lo stesso contegno Jomca mantiene quanto all'articolo di KAYSER in *Hist. Jahrb.* VIII, 609 a. Del resto le comunicazioni di KAYSER sono migliori e più precise.

<sup>2</sup> Probabilmente Battista de' Franchi e Pietro Sella.

<sup>3</sup> Cfr. sopra p. 584.